

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 13 al 20 giugno 2004

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 13 giugno 2004

SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

“ O ammirabile mistero, o ineffabile piano del pensiero divino, o bontà imperscrutabile! Il Creatore offre se stesso in cibo alla sua creatura e colui che è la stessa vita si dona ai mortali perché ne mangino e ne bevano”

S. Cirillo di Alessandria



VENERDI' 18 giugno 2004

SOLENNITÀ DEL SACR.MO CUORE DI GESÙ



Oggi è possibile ricevere l'Indulgenza plenaria se confessati entro un breve periodo e comunicati si compie l'Atto di riparazione e si è pregato secondo le intenzioni del Papa

- **S. Maria ore 8.30 S. Rosario** secondo le intenzioni del papa Giovanni Paolo II.
- **S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa in onore del Sacro Cuore di Gesù.** Seguirà un momento di adorazione al Santissimo Sacramento con le Litanie del S. Cuore e l'atto di riparazione che si concluderà con la **Benedizione Eucaristica**
- **S. Angelo ore 18.00 S. Messa**
Intenzioni: +Cossetti Francesco; In onore del Sacro Cuore di Gesù.

LUNEDI' 14 giugno 2004

11ª settimana del tempo ordinario

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**
- S. Maria ore 8.00 S. Messa**
- S. Maria ore 18.00 S. Messa**
Intenzioni: +Vincenzo Marsonet; +Barbin feroccio e Franco Luigia; +Pase Giuseppe cel. il 9/06.

MARTEDI' 15 giugno 2004

11ª settimana del tempo ordinario

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**
- S. Maria ore 8.00 S. Messa**
- S. Maria ore 18.00 S. Messa**
Intenzioni: +Anna Maria Sonato in Fanzaggo; Ann Bortolin Maria; +Mamman Marcello; +Rossimel Angela e Brocca Antonio; +Feletto Claudio.

MERCOLEDI' 16 giugno 2004

11ª settimana del tempo ordinario

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**
- S. Maria ore 8.00 S. Messa**
- S. Maria ore 18.00 S. Messa**
Intenzioni Ann Delia e nonni Fracas; Pagnossin Sante; +Daneluzzi Emma e Meneghin Alessandro; +Santarossa Palmira e Pase Carmelo..

GIOVEDI' 17 giugno 2004

11ª settimana del tempo ordinario

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**
- S. Maria ore 8.00 S. Messa**
- S. Maria ore 18.00 S. Messa**

Intenzioni: Per tutti i defunti della comunità

SABATO 19 giugno 2004

CUORE IMMACOLATO DI MARIA SS.MA - Memoria

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**
- S. Maria ore 8.00 S. Messa in onore della Madonna** e rinnovo dell'Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.
- DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva**
Intenzioni: +Alla Madonna per Marco; +Poncino Teresa.
- S. MARIA ore 11.00 Battesimo** di Francesca Bigi. Cel don Andrea Vena.
- DUOMO ore 16.00 Matrimonio** di Alessia Antoniel e Federico Michielini.
- S. MARIA ore 16.30 Matrimonio** di Roberto Egidi e Laura Turchet. Cel don Ruggero

DOMENICA 20 giugno 2004

12ª Domenica del Tempo ordinario

- DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**
- SANT'ANGELO ore 11.30 Matrimonio** di Isabella Calligaris e Andrea Bortolin. Cel. Don Egidio Masutti
Intenzioni: .+Piovesan Giuseppe; Alla Madonna per Paola

ORARIO PER LE S.CONFESSIONI
in DUOMO il SABATO dalle 17.30

VITA DELLA COMUNITA'

AZIONE CATTOLICA parrocchiale

Venerdì 18 giugno alle ore 20.45 presso la Casa della Madonna pellegrina di Pordenone sci sarà una veglia di preghiera per tutta l'AC diocesana in occasione del passaggio della statua della Madonna di Loreto alla presenza del vescovo, come momento di preparazione al pellegrinaggio nazionale di settembre. Tutti sono invitati.

SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

Dal 1990 è stato possibile firmare nella dichiarazione dei redditi per scegliere la destinazione dell'otto per mille del gettito dell'Irpef. In questi dieci anni milioni di persone hanno firmato a favore della Chiesa cattolica (circa l'80%), segno di stima e di fiducia nel suo operato al servizio della società italiana. **Il sistema di reperimento dei fondi non è automatico! Richiede la firma, ossia il gesto volontario del contribuente,** un gesto con il quale si esprime la propria fiducia nei confronti della Chiesa cattolica. Coloro che quest'anno sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, devono lo stesso firmare nell'apposito riquadro e inviarla al Ministero. **In fondo alla chiesa c'è un addetto che potrà aiutarvi e dove potrete ritirare le buste e anche lasciare il vostro modello CUD firmato (diversamente si può portarlo anche in canonica).**

GESÙ SPIEGATO A MIO FIGLIO di Michele Brambilla

Domanda n°42: «Altre persone hanno detto di essere il Messia»

A dare ulteriore credibilità a ciò che hanno scritto gli evangelisti sono poi *gli sviluppi* di questa storia.

Come ti ho detto, in quel tempo era molto forte, tra gli ebrei, l'attesa del Messia. E ci si aspettava un capo soprattutto politico, che riscattasse Israele dal dominio romano e instaurasse un regno potente.

Bene, in quel primo secolo dell'era cristiana *furono molte le persone che vennero scambiate per il Messia*. E molte di esse *sembravano più credibili* di Gesù, secondo l'ebraismo del tempo. Uno di questi si chiamava Theudas, un «profeta» che verso l'anno 44 trascinò il popolo in una rivolta armata contro i romani. Morì in battaglia, e la sua testa fu portata come un trofeo dai romani a Gerusalemme. Una morte eroica, ben più «stimolante», di quella di Gesù, che morì in croce come un volgare malfattore. Theudas fu scambiato da molti per il Messia: eppure, dei suoi discepoli si sono perse, fin da subito, le tracce. Un altro che fu scambiato per il Messia era un ebreo egiziano che verso l'anno 52, radunata una folla di fedeli, scatenò una violentissima battaglia contro i romani nei pressi di Gerusalemme. Alla fine della battaglia i morti sono 400, e i romani sono vittoriosi. Ma del presunto Messia non si trova il corpo. Dov'è? I suoi fedeli raccontano di averlo visto attraversare, incolume, le schiere dei soldati romani. Niente di più facile per far nascere il mito di un Messia scampato alla morte perché protetto da Dio.

E per far nascere una Chiesa fondata su questo ebreo egiziano. Invece, niente: non sorge nessuna Chiesa e non si sviluppa nessuna fede in quest'uomo di cui la storia non ci ha neppure tramandato il nome. Altro presunto Messia, sicuramente il più importante, fu un tale Bar Kokheba, che in aramaico (la lingua che si parlava allora nella terra di Gesù) vuol dire «Figlio della stella». Lui, addirittura, nel 132 dopo Cristo riuscì davvero a cacciare i romani da Gerusalemme. Il più importante tra i dottori della legge del tempo, cioè il più importante capo religioso dell'ebraismo, Akiba il Grande, riconobbe pubblicamente in Bar Kokheba il Messia. Ma poco

tempo dopo, le controffensive romane spazzarono via Bar Kokheba e le sue truppe, i dottori della legge lo sconfessarono, e di questo presunto Messia non è rimasto più nulla. La fede in Gesù, invece, ha vinto il tempo. Si è diffusa, nei secoli, in tutto il mondo. Come mai? Da un punto di vista solo umano, non c'era nessun presupposto perché ciò avvenisse. Gesù non era quel capo politico che gli ebrei aspettavano. È stato considerato un bestemmiatore dai capi religiosi del suo tempo. Aveva al seguito solo una dozzina di persone. È stato condannato alla crocifissione, la pena riservata ai peggiori criminali. Eppure, tra i tanti Messia di quel primo secolo, è l'unico che ha successo. Come mai? Negli Atti degli Apostoli, un libro che fa parte del Nuovo Testamento e che quindi risale a due millenni fa, a un certo punto si riferisce che alcuni discepoli erano stati trascinati davanti al Sinedrio (quello stesso «tribunale» che aveva processato Gesù) per essere condannati a morte. Ma Gamaliele, un dottore della legge, dopo aver ricordato che molti seguaci di altri presunti Messia erano finiti nel nulla, disse agli altri membri del Sinedrio: «Disinteressatevi di questi uomini emetteteli in libertà, perché se questo disegno o questa opera è dagli uomini si scioglierà da se, ma se è da Dio non potrete disperderli» (capitolo 5). Ecco, nessuno ha potuto «disperdere» chi ha creduto in Gesù. Credo che una delle prove più forti della risurrezione sia proprio il successo. che ha avuto la fede in Gesù. Duemila anni di storia della Chiesa sembrano dirci che quella dottrina non veniva «dagli uomini ma da Dio». Ricordati poi che i testimoni credibili della risurrezione non sono soltanto i primi discepoli, ma anche tutti i santi e i martiri che per venti secoli hanno dato la loro vita per dirci che quel sepolcro, quella domenica mattina, era veramente vuoto. Questi testimoni, questi santi e questi martiri, li puoi incontrare ancora oggi. Sono persone che dedicano tutta la propria esistenza a Gesù. E non si dedica la propria esistenza a un morto.